

Per completezza di rappresentazione si riassume di seguito lo stato patrimoniale dell'Ente al 31.12.2004:

**STATO PATRIMONIALE AL
31.12.2004**

ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 9.336.901,84
RESIDUI ATTIVI	€ 3.377.326,68
INVESTIMENTI MOBILIARI	€ 79.721,68
IMMOBILI	€ 5.565.987,70
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	€ 2.822.131,13
DIVERSI	€ 247.757,63
TOTALE ATTIVITA'	€ 21.429.826,66

PASSIVITA'

RESIDUI PASSIVI	€ 9.809.425,45
FONDI ACCANTONAMENTO	€ 3.494.285,24
POSTE RETTIFICATIVE	€ 3.983.272,64
TOTALE PASSIVITA'	€ 17.286.983,33

PATRIMONIO NETTO	€ 4.142.843,33
-------------------------	-----------------------

Conto economico

Il conto economico in parola presenta un disavanzo pari a € 1.654.637,23 coincidente con la variazione netta negatività della situazione patrimoniale.

Detto conto è stato così elaborato:

ATTIVITA'

Entrate correnti	33.979.033,68	
Variazioni patrimoniali straordinarie:		
Sopravvenienze attive	99.790,44	
Insussistenze passive (Residui passivi riaccertati)	435.990,04	
Spese di competenza di esercizi successivi esercizi	103.844,64	<u>34.618.658,80</u>

PASSIVITA'

Spese correnti	34.390.792,91	
Ammortamenti e deperimenti	302.835,20	
Adeguamento fondo fine rapporto	282.302,33	
Variazioni Patrimoniali straordinarie:		
Sopravvenienze passive (minusvalenza beni radiati)	1.748,10	
Insussistenze attive (Residui attivi riaccertati)	1.295.617,49	<u>36.273.296,03</u>

Disavanzo economico		1.654.637,23
----------------------------	--	---------------------

Come agevolmente desumibile dai dati appena riportati, si osserva che le voci che hanno concorso in maggior misura alla formazione del disavanzo economico dell'esercizio sono da un lato le insussistenze attive (la cui notevole entità va ascritta soprattutto al riaccertamento del quarto rateo del contributo dello Stato per il 2002) e dall'altro la maggiore entità delle spese correnti rispetto alle entrate correnti.

Va anche riferito che la spesa in conto capitale di competenza dell'esercizio 2005 impropriamente impegnata nel 2004 andrà a costituire voce passiva del conto economico dell'esercizio in corso.

Situazione amministrativa

Dall'apposita tabella allegata al Conto Consuntivo esaminato si rileva un avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 2004, determinato sulla base delle seguenti valutazioni e rilevazioni:

Consistenza della cassa ad inizio esercizio		€ 10.052.425,09	
<u>Riscossioni</u>	In conto competenza	€ 59.271.396,66	
	In conto residui	€ 3.297.090,23	+ € 62.568.486,89
<u>Pagamenti</u>	In conto competenza	€ 55.948.594,20	
	In conto residui	€ 7.335.415,94	- € 63.284.010,14
Consistenza della cassa al 31/12/2004		€ 9.336.901,84	
<u>Residui attivi</u>	Degli esercizi precedenti	€ 962.680,54	
	dell'esercizio	€ 2.414.646,14	+ € 3.377.326,68
<u>Residui passivi</u>	degli esercizi precedenti	€ 2.540.520,26	
	dell'esercizio	€ 7.268.905,19	- € 9.809.425,45
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
AL 31/12/2004		€ 2.904.803,07	

Premesso che il Collegio ha verificato che il fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio, pari a € 9.336.901,84, concorda con le risultanze delle scritture dell'Ente e con il saldo del conto dell'Istituto cassiere (BNL) alla data del 31.12.2004 (salvo la differenza di € 0,01 dovuta ai

diversi sistemi di calcolo dei decimali utilizzati), la situazione dell'avanzo di fine esercizio può essere conclusivamente così rappresentata:

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2004		€ 9.336.901,84
Residui attivi es. pregressi	€ 962.680,54	
Residui attivi es. 2004	<u>€ 2.414.641,14</u>	+€ 3.377.326,68
Residui passivi es. pregressi	€ 2.254.520,26	
Residui passivi es. 2004	<u>€ 7.268.905,19</u>	-€ 9.809.425,45

Avanzo di amministrazione al

31.12.2004 **€ 2.904.803,07**

Quota indisponibile (ex D.M. 29/11/2002) **-€ 60.334,97**

Residui attivi di dubbia esigibilità:
- per contenzioso in essere **-€ 65.099,61**

Avanzo di Amministrazione

disponibile: di cui: **€ 2.779.368,49**

Quota vincolata destinata alle
finalità di cui L. n. 273/2002 **€ 644.105,31**

Quota vincolata destinata ad
aumentare il fondo per rinnovi
contrattuali **28.882,80**

Quota Disponibile **2.106.380,38**

Come anche specificato nella relazione tecnico illustrativa e riportato nella tabella esaminata, si evidenzia che la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione verrà così destinata:

quanto € 641.660,31 a costituire nel bilancio di previsione 2005 lo stanziamento del **cap. 104260** — SPESE PER ACCELERAZIONE RILASCIO VISTI IN MERCATI TURISTICI EMERGENTI in quanto dedicati al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 14 della L. n. 273/2002;
quanto a € 2.445,00 a costituire nel bilancio di previsione 2005 lo stanziamento del **cap. n. 212050** - ACQUISTO DI BENI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI ACCELERAZIONE RILASCIO VISTI TURISTICI;
quanto a € 28.882,80 ad incrementare lo stanziamento 2005 del cap. n. 110040 FONDO SPECIALE PER I RINNOVI CONTRATTUALI IN CORSO.
quanto a € 2.106.380,38 ad incrementare gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2005 ai capitoli della **CAT. V** — SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI e ai capitoli delle spese per il funzionamento.

Inoltre, come appena rappresentato, nella tabella vengono opportunamente evidenziati i residui attivi provenienti da esercizi pregressi da considerare di dubbia esigibilità pari a € 65.099,61 connessi al presumibile andamento del contenzioso in essere.

Si ricorda con l'occasione come precedentemente accennato nella parte relativa all'analisi dei residui, che la somma di € 1.259.136,25 corrispondente al 15% del quarto rateo del contributo statale 2002 non erogato dal Ministero vigilante ed esposto quale residuo di dubbia esigibilità nella situazione amministrativa annessa al conto consuntivo dell'esercizio 2003 è stata oggetto di riaccertamento in sede di chiusura dell'esercizio in esame in ossequio all'indirizzo formulato dall'Amministrazione vigilante con nota n. 1544320/EN/CO/CONTR del 27 dicembre 2004.

A chiusura dell'analisi dei dati del bilancio si sottolinea che, mentre la gestione di competenza presenta un disavanzo finanziario pari a **€ 1.531.456,60**, la gestione complessiva determina un avanzo di amministrazione pari a **€ 2.904.803,07** come in dettaglio illustrato nella seguente tabella:

VARIAZIONI POSITIVE		
Maggiori entrate	3.446.747,15	
Minori spese	4.628.998,90	8.075.746,05
VARIAZIONI NEGATIVE		
Minori entrate	2.634.143,37	
Maggiori spese	3.246.147,95	5.880.291,32
		2.195.454,73
Prelevamento avanzo d'amm.		3.726.911,33
Disavanzo finanziario di competenza		1.531.456,60
Avanzo d'amm. al 31.12.2003	5.258.479,51	
VARIAZIONI RESIDUI		
Negative		
Riacc. Res. Attivi	1.269.107,49	
Magg. Accert Res. Passivi	0,01	
	1.269.107,50	
Positive		
Magg. Accert Res. Attivi	10.897,60	
Riacc. Res. Passivi	435.990,05	
	446.887,65	
Totale variazione residui	822.219,85	
Avanzo d'amm. al 31.12.2003 rettificato		4.436.259,66
Avanzo d'amm. al 31.12.2004		2.904.803,06

La differenza di € 0,01 dell'ammontare dell'avanzo di amministrazione rispetto al dato esposto nella situazione amministrativa è dovuta alla modalità di calcolo dei decimali utilizzato dal sistema informatico con cui nel 2004 è stata tenuta la contabilità dell'Ente.

Nel corso del 2005 tale inconveniente oltre agli altri già segnalati dovrebbero essere eliminati con la messa a regime del nuovo sistema acquistato alla fine del 2004.

PARTE SECONDA**ANALISI DEI DATI DI BILANCIO RIFERITA AI RISULTATI GESTIONALI**

L'analisi dei risultati gestionali dell'esercizio 2004 è stata effettuata secondo le seguenti articolazioni:

1. analisi della situazione amministrativa al 31.12.2004;
2. analisi dei risultati complessivi di bilancio;
3. analisi di aggregati di bilancio;
4. analisi dei residui.

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.2004

Con la **tabella 1** viene evidenziata la situazione amministrativa distinguendo la gestione di competenza 2004 dai pregressi risultati gestionali.

Si premette che le previsioni definitive presentano uno sbilancio tra entrate e spese di **€ 3.726.911,33** determinato da una più consistente previsione di spese correnti e di spese in conto capitale.

Le risultanze gestionali evidenziano però un contenimento di tale disavanzo iniziale.

L'esercizio infatti si chiude con un disavanzo di competenza di **€ 1.531.456,60**.

Il risultato è stato realizzato in sostanza con una contrazione delle spese correnti rispetto alle poste previsionali definitive relative agli organi dell'Ente (-28,11%) al personale (-0,80% cat. II), ai beni e servizi (-9,32% cat. IV) e a prestazioni istituzionali (- 5,01% cat. V), come analizzato in dettaglio nelle tabelle A e A1.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2003, pari a € 5.258.479,51, è stato rideterminato per un importo di € 822.219,85 in relazione all'effetto combinato dello stralcio di residui attivi e passivi. Ne consegue un avanzo complessivo al 31.12.2004 di € 2.904.803,06.

2. ANALISI DEI RISULTATI COMPLESSIVI DI BILANCIO

L'analisi si sviluppa considerando due aspetti dei risultati di bilancio;

Scostamento dalla previsione (tab. A e A1)

Articolazione delle risultanze contabili tra le voci di bilancio (struttura del bilancio) (tab. da B a B5)

Scostamento dai valori previsionali

Il differenziale tra importi previsionali definitivi e somme accertate/impegnate mira ad individuare il livello di realizzazione della programmazione nell'utilizzo delle risorse a disposizione.

La valutazione complessiva è quella di scostamenti meno consistenti di quelli riscontrati nel 2003 sia sul fronte della spesa che sul fronte dell'entrata.

Va anche considerato che i valori previsionali definitivi rispetto ai quali vengono svolte le presenti considerazioni, con esclusione degli stanziamenti risultanti al cap. n. 203010 – CONTRIBUTI A CARICO DELLO STATO e al cap. n. 102020 – STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE LOCALE IN SERVIZIO ALL'ESTERO in quanto non riprogrammati in sede di assestamento definitivo del bilancio, sono quelli realizzati dopo la terza variazione al bilancio approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38 dell'11 novembre 2004.

Si tratta, quindi, di previsioni definitive realizzate in sostanza a fine esercizio.

Allorquando però si considera la previsione iniziale sul fronte della spesa lo scostamento rispetto ai risultati del precedente esercizio diventa più consistente mentre sul fronte dell'entrata molto meno consistente, come evidenzia la tabella che segue:

ENTRATA *

(milioni di Lire per gli esercizi 2000 e 2001)

		2000	2001	2002	2003	2004
Previsione iniziale	a	L. 53.197.650	L. 58.943.950	€ 38.654.035,57	€ 26.896.902,44	€ 32.818.297,03
Previsione dopo le variazioni	b	L. 65.454.990	L. 79.174.302	€ 43.501.684,06	€ 33.869.262,63	€ 33.899.902,16
Accertamenti	c	L. 61.494.372	L. 79.293.938	€ 42.785.372,74	€ 34.239.508,02	€ 34.024.136,45
	indice c/b	-6,05%	0,15%	-1,65%	1,09%	0,37%
	indice c/a	15,60%	34,52%	10,69%	27,30%	3,67%

* Al netto delle partite di giro

SPESA *

(milioni di lire per gli esercizi 2000 e 2001)

		2000	2001	2002	2003	2004
Previsione iniziale	a	L. 53.197.650	L. 58.943.950	€ 38.654.035,57	€ 29.896.902,44	€ 32.818.297,03
Previsione dopo le variazioni	b	L. 65.454.990	L. 83.598.933	€ 45.359.996,33	€ 34.869.262,63	€ 37.626.813,49
Impegni	c	L. 61.884.528	L. 80.469.136	€ 42.295.185,53	€ 32.180.324,60	€ 35.556.010,39
	indice c/b	-5,45%	-3,74%	-6,76%	-7,71%	-5,49%
	indice c/a	16,33%	36,52%	9,42%	7,64%	8,34%

* Al netto delle partite di giro

Si osserva in via generale che tendenzialmente anche le previsioni definitive, che si impostano verso la fine dell'anno, non vengono gestionalmente realizzate; anzi con riferimento alla spesa risultano sovrastimate.

Al contrario le previsioni iniziali di spesa risultano notevolmente sottostimate con un trend che va crescendo fino all'esercizio 2001, ma che nel 2002 registra una significativa inversione di tendenza, confermata anche nel 2003, ma che nell'esercizio 2004 riprende se pur leggermente a salire.

Va comunque tenuto presente che il dato previsionale definitivo 2004 risente dell'introduzione in bilancio della quota dell'avanzo di amministrazione di € 3.726.911,23 disposta con le seconde variazioni e che non è stata oggetto di impegno nella sua totalità.

In proposito in particolare della impostazione delle previsioni iniziali si rammenta che il Collegio dei Revisori dei conti già nella relazione al bilancio di previsione 2004, pur evidenziando le oggettive difficoltà operative connesse alla esatta individuazione della partecipazione delle Regioni agli eventi fieristici, ha sottolineato la necessità dell'introduzione di una programmazione più idonea ad individuare le entrate attese con più alto grado di attendibilità ed auspicato l'assunzione di iniziative mirate a porre l'Ente in grado di realizzare, in sinergia con gli altri operatori del settore, più consolidati e definitivi accordi da cui potessero scaturire ulteriori risorse finanziarie da destinare al raggiungimento di obiettivi strategici congiuntamente individuati. In particolare dunque va perseguito lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità di autofinanziamento dell'Ente, ad esempio attraverso strumenti di sponsorizzazione, accordi, progetti congiunti, implementazione di partenariati ed erogazione di specifici servizi dietro corrispettivo.

Oltre all'introduzione della contabilità analitica, preannunciata nella relazione del Direttore Generale, il Collegio auspica che in futuro potranno più correttamente essere rilevate quelle attività svolte dall'Ente che possono avere una rilevanza sia agli effetti delle imposte dirette che a quelle delle imposte indirette.

L'esame dell'andamento delle spese risulta utile anche per approfondire taluni aspetti gestionali.

Innanzitutto appare chiaramente evidenziato lo scostamento di € 2.058.273,70 degli impegni iscritti ai capitoli di parte corrente rispetto alle previsioni definitive deliberate a ridosso della conclusione dell'esercizio.

Tale contrazione dimostra la sussistenza di difficoltà di programmazione, (anche se più contenute rispetto al passato) fra l'altro confermate dalle **variazioni compensative** disposte dopo la predisposizione delle variazioni di assestamento definitivo al bilancio, alcune delle quali con **provvedimenti adottati nell'ultimo mese dell'esercizio** (circostanza quest'ultima censurata dal collegio in sede di verbale n. 13/2005) come analizzato in dettaglio nella **Tabella F** allegata alla

presente relazione, il che induce il Collegio a raccomandare alla dirigenza dell'Ente una maggiore attenzione nella gestione contabile e amministrativa.

Sul piano generale, rispetto al precedente esercizio, si registra in concreto un incremento delle spese escluse le partite di giro pari a € 3.375.685,79, che risulta direttamente connesso sia al consistente incremento delle entrate per quote di compartecipazione da parte delle Regioni e dei privati sia all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Si evidenzia che tale utilizzo ha evitato ripercussioni negative conseguenti alla notevole contrazione del contributo Statale rispetto al 2003. Al riguardo si ricorda che rispetto all'esercizio precedente la complessiva diminuzione delle entrate escluse le partite di giro, risulta pari a € 215.371,57.

Struttura del bilancio (tab. da B a B5)

Analizzando la distribuzione delle risorse finanziarie tra le voci di bilancio si osserva quanto segue:

per le **entrate**, l'aspetto più significativo è rappresentato da un lato dal minor peso, rispetto al 2003, delle entrate correnti e dall'altro dalla diminuzione dell'incidenza delle partite di giro quest'ultima determinata dall'effetto combinato del decremento dell'incidenza delle somme recuperate dagli Uffici periferici per le attività istituzionali e per la gestione ordinaria (rispettivamente ai capitoli 722080, e 722090);

per le **spese**, è confermato il maggior peso delle spese correnti, (54,40% rispetto a 51,85% del 2003) già rilevato con l'analisi dei risultati gestionali. In parallelo alle entrate anche per le spese diminuisce l'incidenza delle partite di giro.

In proposito, infine **delle partite di giro**, il cui peso percentuale risulta pari al 44,84% del totale delle entrate e al 43,76% per il totale delle spese pur dando atto che le procedure di gestione delle partite di giro appaiono mirate a consentire un controllo più puntuale della spesa degli uffici periferici con la conseguente riduzione delle giacenze di cassa presso i conti correnti all'estero, il Collegio non può non rilevare tuttavia che la gestione degli stanziamenti iscritti ai capitoli delle partite di giro presenta aspetti di notevole criticità laddove dai controlli documentali effettuati è

emersa la registrazione di accertamenti ed impegni in eccedenza rispetto alle previsioni definitive ai seguenti capitoli: **n. 421080 e n. 722080** SOMME ANTICIPATE/RECUPERATE AGLI UFFICI PERIFERICI PER LA GESTIONE ORDINARIA (**€ 2.797.331,41**); **n. 421090 e n. 722090** SOMME ACCERTATE/RECUPERATE DAGLI UFFICI PERIFERICI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (**€ 357.035,15**); e **n. 421160 e n. 722160** SOMME INCASSATE/PAGATE PER CONTO TERZI (**€ 91.781,39**).

3. ANALISI DEGLI AGGREGATI DI BILANCIO

Per meglio approfondire le precedenti considerazioni risulta necessario passare ad una analisi più dettagliata, esaminando specifici aggregati di spesa.

Premesso che l'andamento delle entrate e delle spese per categoria e per capitoli viene esposto in dettaglio nelle tabelle da C a C3 anch'esse allegate alla presente relazione, l'analisi è così articolata:

- Per aggregati di spesa complessiva
- Andamento degli aggregati di spesa

Analisi per aggregati di spesa complessiva

La tabella **D1** evidenzia, sul totale della spesa corrente, il maggior peso delle spese per il personale (44,51%) e il minor peso delle spese per il funzionamento (22,40%) rispetto a quello delle spese istituzionali. In ogni caso l'incidenza delle spese istituzionali (30,27%) è da considerare ancora bassa anche se connessa alla consistente diminuzione del contributo statale rispetto al precedente esercizio (-7,66%).

Sussiste pertanto la necessità di un ulteriore impegno per interventi più incisivi che rendano possibile destinare risorse aggiuntive alle attività istituzionali.

Andamento della spesa es. fin. 2003-2004

Dall'esame dei tassi di incremento dei predetti aggregati di spesa rappresentati con la **tab. D** emerge che rispetto al precedente esercizio, nel 2004 le spese istituzionali aumentano del 12,14%, quelle per il personale del 2,75% e quelle di funzionamento del 25,23% mentre le altre spese diminuiscono dell'8,04%.

4. ANALISI DEI RESIDUI**Residui Attivi****INCIDENZA RESIDUI ATTIVI ***

		2000	2001	2002	2003	2004
Residui attivi esercizio	a	L. 7.228	L. 19.705	€ 13.143.662,51	€ 3.423.460,72	€ 2.414.646,14
Accertamenti esercizio	b	L. 96.135	L. 137.685	€ 75.883.428,69	€ 62.586.977,00	€ 61.686.042,80
indice a/b		7,52%	14,31%	17,32%	5,47%	3,91%

*(milioni di Lire per gli esercizi 2000 e 2001)

Risulta in netta diminuzione rispetto ai precedenti esercizi, l'incidenza dei residui attivi sulle somme accertate.

Si passa infatti dal 7,52% del 2000, dal 14,31% del 2001, dal 17,32% del 2002 e dal 5,47% del 2003 al 3,91% il che significa che a fine esercizio rimangono minori somme da riscuotere.

Residui passivi**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI ***

		2000	2001	2002	2003	2004
Residui passivi esercizio	a	L. 18.876	L. 19.324	€ 10.985.008,07	€ 7.066.460,72	€ 7.270.427,55
Impegni esercizio	b	L. 96.522	L. 138.860	€ 75.393.241,48	€ 60.533.180,54	€ 63.219.021,75
indice a/b		19,56%	13,92%	14,57%	11,67%	11,50%

*(milioni di Lire per gli esercizi 2000 e 2001)

A fronte degli anni precedenti anche il tasso di incidenza dei residui passivi rispetto alle somme impegnate nell'esercizio conferma la tendenza ad un minore accumulo dei residui stessi.